

# Niente Valdastico, «una buona notizia»

## Il Comitato si dice sorpreso Besenello e Calliano felici

di GIANPIERO LUJ

La notizia che la tanto temuta autostrada della Valdastico non è stata inserita nella proposta di Piano urbanistico provinciale approvata venerdì dalla Giunta provinciale desta grande sollievo nell'Alta Vallagarina, dove da anni è in corso una battaglia contro l'uscita della Pirubi proprio nella zona a nord dell'abitato di Besenello con un impatto ambientale considerato da molti devastante per il territorio.

In prima linea negli ultimi dodici anni c'è stato **Silvano Postinghel**, presidente del Comitato trentino anti-Pirubi, nato nel 1994 proprio per contrastare il progetto presentato dalla Serenissima alla Provincia (che prevedeva l'uscita proprio sopra Besenello) per la valutazione di impatto ambientale, protagonista infaticabile della sua lotta: «Per me questa decisione è una grande sorpresa - commenta Postinghel -, sono rimasto basito perché Dellai e Grisenti non sono persone che abbandonano un'idea tanto facilmente, evidentemente non erano così convinti che la Pirubi fosse necessaria. Credo che in questo cambiamento di rotta abbia prevalso il buonsenso. Sono soddisfatto, almeno in parte. Perché solo in parte? Perché anche se l'opera non è stata inserita nel Pup può sempre essere aggiunta con una variante "ad hoc", però sono abbastanza tranquillo, perché guardando alle opere inserite nel Piano credo si stia imboccando la direzione giusta. Sono più di dieci anni che diciamo che il Trentino deve guardare in casa propria per risolvere i propri problemi di viabilità. La variante da Volano a Besenello presentata dall'assessore Grisenti, ad esempio, può risolvere diversi problemi nella nostra zona. Non so cosa abbia fatto cambiare idea a mezza Giunta provinciale ma comunque so-

no soddisfatto».

Resta il problema della Valsugana. «È vero, la Valsugana soffre soprattutto del traffico pesante di transito dal Veneto, l'idea sarebbe quella di inserire il pedaggio incentivare l'utilizzo del trasporto su rotaia per raggiungere il nord Europa, come ha fatto l'Austria, poi con l'alta capacità ferroviaria si potrebbe dare una svolta favorevole all'intera questione». Quale sarà il destino del vostro Comitato?



AGGUERRITI. La protesta dell'anno scorso contro la contestata ipotesi di costruzione della Valdastico

«Questa notizia mi ha disarmato, perché dopo 12 anni di battaglia avevamo comunque deciso di trovarci e decidere come procedere. In questo momento non saprei quale sarà il futuro del Comitato, vedremo».

Anche il sindaco di Besenello **Carmen Manfrini** esulta: «provo un gran sollievo, naturalmente! Tutti sanno come noi la pensavamo in merito alla Valdastico, questa decisione è frutto di intelligenza e saggezza. Ritengo che intervenire sulla ferrovia e potenziare il traffico merci su rotaia debba essere la grande priorità, non soltanto per la nostra salute ma anche per tutta la rete viabilistica, visto che dov'era prevista l'uscita della Valdastico esiste già una serie di infrastrutture, alle quali si aggungerà anche l'alta velocità. Ora va fatta una valutazione approfondita per quello che riguarda la Valsugana, se il traffico è così intenso il pedaggio potrebbe essere un deterrente, non era certo realizzando una nuova arteria delle dimensioni della Valdastico che si risolvevano i problemi di traffico e di inquinamento, anzi. L'obiettivo di puntare sul potenziamento della ferrovia lungo l'asse del Brennero mi sembra assolutamente corretta».

Anche il sindaco di Calliano **Marco Pompermaier** è sulla stessa lunghezza d'onda: «Sono notizie che ho appreso dai giornali anch'io, non c'è dubbio che c'è soddisfazione per la scomparsa della Valdastico dal Piano urbanistico soprattutto per quanto riguarda l'uscita sopra Besenello che avrebbe avuto notevoli disagi da questa realizzazione e tutta l'Alta Vallagarina ne trarrà giovamento. Credo comunque che una soluzione per il collegamento con il Veneto debba essere individuata perché la situazione attuale non soddisfa. A suo tempo si era parlato di un'uscita della Valdastico a Rovereto sud, ipotesi che scaricherebbe anche la Valsugana dal traffico pesante».